



associazione sociologi italiani



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Associazione professionale ASI (Associazione Sociologi Italiani), con sede a Reggio Calabria —Via Nazionale Bocale Secondo, 268, cap 89134 — CF: 92096760803;

E

La FA.MI. (Associazione Nazionale Famiglie e Minori), sede legale — Corso Luigi Fera, 127 -87100 Cosenza — P.IVA/CF: 98132530787;

Tenuto conto

Che **l'ASI (Associazione Sociologi Italiani)** nasce, senza alcuna finalità lucrativa, con la consapevolezza dell'insostituibile funzione svolta dal sociologo, figura di cui ASI si prefigge di tutelarne il ruolo nell'ambito della ricerca, dell'istruzione e dell'università, all'interno del mondo del lavoro e della produzione, delle istituzioni pubbliche e private, nell'organizzazione delle reti sociali preposte al miglioramento professionale e sociale dell'individuo e dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi sociali a differenti livelli di complessità;

L'Associazione Sociologi Italiani, attraverso i propri laboratori di sociologia, parte integrante della stessa Associazione Sociologi Italiani, si propone, tra le altre: di attuare iniziative per la diffusione della cultura sociologica e in tale ottica promuovere scambi culturali e scientifici con le Università Italiane e straniere, con le istituzioni nazionali e internazionali, con il mondo dell'associazionismo;

Di valorizzare e sviluppare la professione del sociologo e dei soci iscritti all'ASI con attività convegnistica, manifestazioni di valenza socio-culturale ed economica, ricerche e programmi nel settore dello sviluppo ecosostenibile, ambientale, culturale e di vario genere, purché tutto sia finalizzato alla promozione umana e allo sviluppo di comunità e territori;

Di operare nel settore dell'assistenza sociale, per il sostegno alla famiglia e alle persone svantaggiate, emarginate o in difficoltà, soggetti deboli (anziani, giovani, donne in difficoltà). Programmare, in collaborazione con enti, istituzioni locali, scuole, associazioni, iniziative di prevenzione e contrasto alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo, effetti dei new media sulle varie fasce d'età, bambini e anziani in particolare;

Di promuovere ricerche demoscopiche e statistiche tese a conoscere opinioni, atteggiamenti e caratteristiche di contesto socio-territoriale, di una determinata popolazione o di un segmento di essa; indagini di mercato, ricerche sulla percezione dei cittadini rispetto all'attività di enti, istituzioni, opinion leader; fotografare le varie situazioni di mercato e i gusti dei consumatori nell'ottica aziendale dell'aumento delle vendite di prodotti.

Che **la FA.MI, Associazione Nazionale Famiglie e Minori** nasce dalla volontà e dall'impegno di un gruppo di Avvocati e anche di Consulenti familiaristi che desiderano dedicare la propria attività alle problematiche familiari, alla mediazione, ai diritti connessi alla genitorialità e dalla cura della prole, a seguito di una separazione o di un divorzio o preliminarmente a questi eventi.

Le attività che si propongono spaziano dalla consulenza alla assistenza, legale, psicologica, di mediazione, sino alla funzione divulgativa, attraverso

pubblicazioni, scritti, seminari, convegni formativi ed aggiornativi sul tema della famiglia e su quanto, in termini problematici, ad essa si collega. Attività culturali per la diffusione dei temi della famiglia, soprattutto nella fase patologica di esse, non solo nelle ipotesi di separazioni e divorzi, ma tutti i casi di crisi della famiglia e dei valori di essa, di disagi per i figli e dell'inserimento nel contesto sociale. Tutela stragiudiziale, mediativa e giudiziale sui medesimi temi.

Tenuto conto altresì che il metodo di analisi e l'approccio scientifico scelto da FA.MI per occuparsi della famiglia è interdisciplinare e globale, ovvero vede il coinvolgimento e la collaborazione di più discipline e che l'Associazione FA.MI. è disponibile ad accogliere tutti i professionisti che si occupano, a vario titolo, di famiglia e minori.

PIU' IN PARTICOLARE FA.MI. SI OCCUPA DI:

- promuovere forme di rappresentanza associativa sul tema della famiglia e dei minori attraverso esperienze e competenze multidisciplinari;
- perseguire finalità solidaristiche di utilità sociale di prevenzione e di comunicazione per la promozione e la tutela del diritto di famiglia e dei minori, degli anziani e dei soggetti in condizione di disabilità;
- promuovere la cooperazione con associazioni, enti, pubblici e privati aventi finalità analoghe;
- promuovere la realizzazione di organismi presso enti pubblici e privati atti o preposti alla tutela della famiglia e dei minori: (osservatori, commissioni, centri studio ecc. Ecc.);
- promuovere il confronto e la collaborazione multidisciplinare fra le diverse figure professionali che si occupano della famiglia in generale dell'infanzia, dell'adolescenza, della terza età, dei diversamente abili e della integrazione sociale;
- favorire il superamento degli ostacoli e dei condizionamenti culturali, sociali, economici al pieno sviluppo e alla formazione delle personalità dei minori e delle famiglie cui appartengono, a tal fine, sostenere forme di collaborazione e partenariato con enti pubblici e privati;

- sensibilizzare al rispetto delle regole deontologiche pertinenti e specifiche di ogni disciplina e professione nell'interesse dei minori e delle famiglie nelle quali quei minori sono collocati;
- realizzare attraverso le competenze associative multidisciplinari interventi informativi e formativi verso categorie professionali impegnate istituzionalmente su temi dell'eta' evolutiva e della famiglia;
- proporre modifiche tecniche, scientifiche e legislative in materia di tutela della famiglia e dei minori in ogni campo;
- evidenziare le eventuali difformita' di applicazione delle leggi o di violazioni di esse riscontrate nell'amministrazione della giustizia ed in tutte quelle altre attivita' anche scolastiche e associative, poste in essere a danno dei diritti della famiglia e dei minori sia da soggetti pubblici che privati;
- realizzare incontri di informazione, ricerche, conferenze, giornate di studio, seminari, dibattiti convegni su tematiche inerenti la tutela dei diritti della famiglia e dell'infanzia, degli anziani e dei soggetti portatori di disabilita', in particolare finalizzati alla promozione di una nuova coscienza civile fondata sulla tutela della famiglia e dei minori; tutelare la genitorialita', la bigenitorialita', la famiglia naturale in tutti i casi in cui cio' sia possibile ed opportuno e nell'interesse del minore, tutelare la paternita' e la maternita' adottiva, in tutti i casi in cui tale scelta rappresenta la piu' favorevole per la crescita e lo sviluppo dei minori e dei genitori adottandi;
- sensibilizzare le istituzioni e gli enti pubblici o privati a promuovere servizi ed attivita' diretti a rimuovere ogni forma di disagio o di difficolta' nell'ambito familiare;
- promuovere l'applicazione delle direttive europee, delle convenzioni internazionali in materia di diritto di famiglia e dei minori anche attraverso la promozione l'aggiornamento e l'ampliamento della riforma delle stesse o della legislazione vigente;
- tutelare e promuovere i diritti dei minori cosi' come disciplinati nelle convenzioni e nei trattati internazionali che ne regolano la promozione e l'attuazione;

- promuovere l'applicazione delle direttive europee, delle convenzioni internazionali in materia di diritto di famiglia e di tutela dei minori; promuovere l'applicazione delle normative vigenti sia in campo penale che civile nel pieno rispetto ed applicazione dei diritti dei minori e della famiglia anche attraverso la promozione l'aggiornamento e l'ampliamento della riforma delle stesse e della legislazione vigente;
- tutelare e promuovere i diritti dei minori quali risultano dalla convenzione dei diritti del fanciullo di new york del 20 novembre 1989 e piu' in generale dei trattati internazionali che ne regolano l'attuazione e la formazione;
- promuovere tutte quelle azioni unitarie che si ritenga utile attuare anche nelle sedi parlamentari e istituzionali per il raggiungimento degli scopi del presente statuto;
- promuovere attivita' di carattere formativo anche in collaborazione con enti pubblici e privati diretti alla conoscenza e alla diffusione dei temi della famiglia e dei minori;.
- tutelare la genitorialita', la bigenitorialita' anche quella adottiva.

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO
SEGUE**

- 1) Valorizzare e tutelare la figura dei professionisti presenti in entrambe le associazioni attraverso processi di empowerment e advocacy, congiunti a sinergiche azioni di promozione delle attivita delle varie categorie professionali;
- 2) Favorire scambi culturali tra le diverse categorie professionali attraverso l'organizzazione e partecipazione a convegni, simposi, workshop, manifestazioni ed eventi di valenza socioculturale;

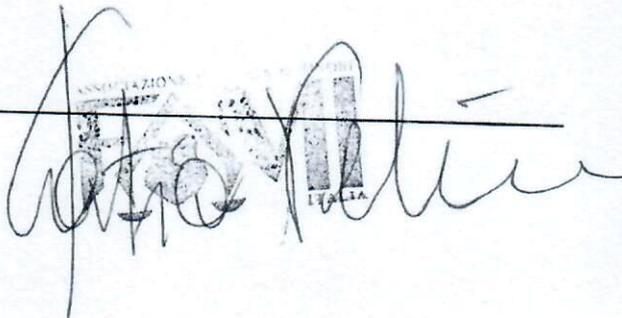
- 3) Operare congiuntamente attivando iniziative di interesse comune per promuovere lo sviluppo e la crescita economica del territorio di riferimento attraverso attività di rete e progettualità mirate;
- 4) Sviluppare contatti e stipulare accordi e convenzioni con Istituzioni e Agenzie propedeutici allo sviluppo, potenziamento e valorizzazione delle categorie professionali rappresentate. Proposte di legge funzionali al medesimo scopo o a qualsiasi altro ritenuto coerente con i fini delle due associazioni;
- 5) Promuovere ed organizzare, congiuntamente, corsi di orientamento, aggiornamento e perfezionamento professionale utili allo sviluppo di competenze dei professionisti presenti nelle due associazioni;
- 6) Indire concorsi per il conferimento di Premi su tematiche inerenti i campi di azione delle associazioni;
- 7) L'ASI si ripropone di porre particolare attenzione sui temi della sociologia della famiglia, analizzandola attraverso modelli multi fattoriali, nelle sue variazioni storiche, sociali e culturali. Comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare, i rapporti tra i sessi dal punto di vista intergenerazionale, introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali, porre l'accento sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali;
- 8) La FA.MI. si ripropone di creare un ambito di confronto, di scambio progettuale ed esperienziale, di svolgimento di attività comuni di formazione, informazione, di ricerca, di progettazione, di promozione culturale nonché di altre forme possibili di collaborazione che contemplino lo scambio delle professionalità e del knowhow presente nelle due associazioni;

Le parti che sottoscrivono il presente Protocollo, delle rispettive competenze e di intesa tra loro, si impegnano a mantenere fede agli accordi sottoscritti per il triennio 2021-23, alla scadenza dei quali tale Protocollo si intenderà cessato, salvo eventuali modifiche concordate fra le parti contraenti e/o eventuali rinnovi da concordare tra le parti.

Il presente protocollo sarà operativo al momento della sottoscrizione delle parti.

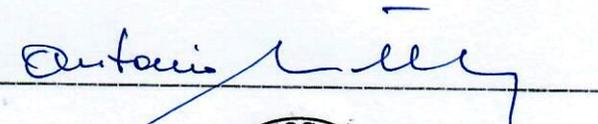
Per FA.MI.

Il presidente Avv. Katia Vetere

Luogo e data As of of 2021 Firma 

Per ASI

Il Presidente Dott. Antonio Latella

Luogo R.CAL data 10.07.21 Firma  e

